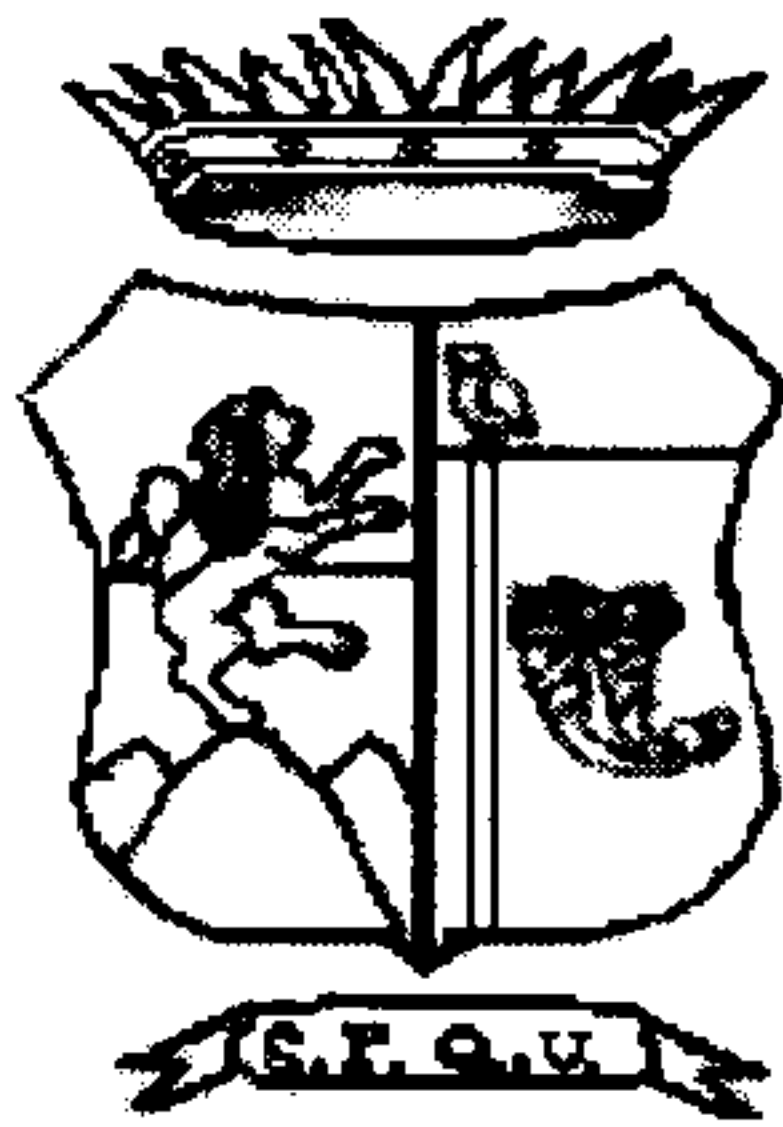


ORIGINALE

Determinazione n. 233
Del registro generale annuale
delle determinazioni

Data: 8 maggio 2014



Comune di Vibo Valentia

Provincia di Vibo Valentia

Settore 1

Affari Generali e Servizio alla Persona

OGGETTO: art. 4 Decreto legge n. 16/14 convertito nella legge 30 aprile 2014 n. 68 - recupero somme indebitamente erogate - imputazione quote del piano di rientro sui fondi 2012, 2013 e 2014

IL DIRIGENTE

PREMESSO che l'art. 15 del CCNLL del 01.04.1999 prevede che a decorrere dal 1999 presso ciascuna amministrazione, una serie di risorse finanziarie siano destinate all'attuazione della nuova classificazione del personale (CCNLL 31.03.1999), nonché a sostenere le iniziative rivolte a migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi (fondo salario accessorio) e che il successivo art. 17 indica ed individua in concreto l'utilizzo che deve farsi delle somme ricomprese nel fondo in questione, specificando peraltro le varie possibili destinazioni da concordare concretamente in sede di contrattazione decentrata integrativa ai sensi e nei limiti degli artt. 5 del CCNLL 01.04.1999 e 4 CCNLL 22.01.2004;

RILEVATO che questa in questo Ente, in ottemperanza delle superiori norme si riscontra a cadenza annuale:

- ◆ la contrattazione sul fondo ex art. 15 CCNLL 01.04.1999 con specifica indicazione della destinazione da darsi alle somme stanziare;
- ◆ la conseguente liquidazione a favore de personale dipendente in esecuzione del contratto decentrato sottoscritto;

ATTESO:

✓ che con determinazioni del Dirigente del Settore I n.ri 183-184-185-186-187-188-189-190 e 199 del 2014 (la n. 186 rettificata con la determinazione n. 207/14), ha proceduto ad una corretta quantificazione dei fondi destinati al personale dipendente, determinandone il concreto ammontare alla luce delle indicazioni contenute nel contratto (art. 15 CCNLL 01.04.1999 ed eventuali ulteriori integrazioni) delle disposizioni di legge, nonché della concreta consistenza del personale in servizio (art. 9 comma 2 bis D.L. 78/10), revisionando quelli già eventualmente istituiti e comunque oggetto di contrattazione a decorrere dall'anno 2004 (visto che l'obbligo di restituzione dell'even-

tuale indebitato, tenuto conto della prescrizione, si estende sostanzialmente per un periodo di dieci anni);

✓ che a seguito della superiore e radicale attività di revisione, con atto determinativo n. 224/14 del 29 aprile 2014 si è accertato e statuito che nel periodo 2004-2011 le somme indebitamente erogate a titolo di competenze accessorie al personale dipendente, in violazione dei limiti posti dalla normativa di settore alla costituzione dei fondi di cui all'art. 15 del CCNNLL 01.09.1999, ammontano complessivamente ad euro 500.806,08, secondo il dettaglio riportato nel preambolo del presente atto;

VISTO l'art. 3 comma 1 del D.L n. 16 del 6 marzo 2014 convertito nella legge 30 aprile 2014 n. 68 ai sensi del quale *le regioni e gli enti locali che non hanno rispettato i vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa sono obbligati a recuperare integralmente, a valere sulle risorse finanziarie a questa destinate, le somme indebitamente erogate mediante il graduale riassorbimento delle stesse, con quote annuali a valere sulle risorse destinate alle stesse finalità;*

DATO ATTO che alla luce della superiore prescrizione normativa ed in considerazione dell'intervenuto accertamento delle erogazioni indebite, con la determinazione sopra richiamata, è stato inoltre approvato un piano di rientro decennale per l'importo complessivo di euro 500.806,08, costituito da dieci ratei dell'importo di euro 50.080,61 ciascuno, statuendo peraltro nel dettaglio che detti ratei andranno a gravare - a decorrere dall'anno di competenza 2012 - sui fondi destinati alla retribuzione del salario accessorio del personale dipendente;

RITENUTO pertanto doveroso da parte di questa Amministrazione (che a seguito della citata attività di revisione e controllo della spesa del personale è risultata per più anni non aver rispettato i vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa, oltre a non aver rispettato le disposizioni di cui all'art. 15 del CCNNLL 01.04.199 in tema di individuazione delle componenti economiche costitutive del fondo in questione), avviare le procedure di recupero delle somme indebitamente erogate e di far ciò a decorrere dai fondi salario accessorio non ancora liquidati (anno 2012- 2013 e 2014) mediante imputazione del rateo di euro 50.080,61 su ciascuno di essi in riduzione delle somme complessivamente disponibili;

CONSIDERATO che l'imputazione della quota decennale dell'indebito per euro 50.080,61 comporta una revisione delle risorse stanziare (stabili + variabili), per come sintetizzato dalla sottostante tabella:

FONDO SALARIO ACCESSORIO	QUANTIFICAZIONE	QUANTIFICAZIONE A SEGUITO DELL'IMPUTAZIONE DELLA QUOTA DECENNALE
Anno 2012 (Det. 199/14)	€ 883.842,44	€ 833.761,83
Anno 2013 (Dett. 203/14 e 207/14)	€ 837.780,47	€ 787.699,86
Anno 2014 (Dett. 204/14 e 207/14)	€ 799.848,43	€ 749.767,82

PRECISATO che la superiore decurtazione conseguente all'accertamento dell'indebito erogato (Det. 224/14) è senza dubbio una misura correttiva adottata in attuazione di quanto previsto dall'art. 3 commi 1 e 3 del D.L. n. 16/14 del 6 marzo 2014 convertito nella legge 30 aprile 2014, da ricondursi alle misure inerenti la gestione dei rapporti di lavoro ai sensi dell'art. 5 comma 2 d.lgs n.

165/01, ascrivibili alla competenza esclusiva degli organi preposti alla gestione, fatta salva la sola informativa;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.EE.LL.) ed in particolare l'art. 107 che disciplina le funzioni e le attribuzioni dei Dirigenti, il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (T.U. PP.II) ed in particolare l'art. 7 comma 6;

DETERMINA

Per i motivi in narrativa specificati, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di imputare separatamente sulle somme costituenti i fondi per il salario accessorio anni di esercizio 2012, 2013, 2014 costituiti/revisionati e/o rideterminati rispettivamente con determinazioni n.ri 199/14 203/14 e 204/14 (queste ultime due ulteriormente precisati con det. 207/14) la quota di € 50.008,89 quale rateo decennale dell'indebito, accertato con precedente determinazione n. 224/14 del 29 aprile 2014;

2. di rideterminare conseguentemente il complessivo ammontare dei fondi in oggetto (risorse stabili + variabili) nel modo che segue:

FONDO SALARIO ACCESSORIO	QUANTIFICAZIONE A SEGUITO DELL'IMPUTAZIONE DELLA QUOTA DECENNALE
Anno 2012 (Det. 199/14)	€ 833.761,83
Anno 2013 (Dett. 203/14 e 207/14)	€ 787.699,86
Anno 2014 (Dett. 204/14 e 207/14)	€ 749.767,82

3. di demandare agli atti di costituzione dei fondi ex art. 15 CCNLL 01.04.1999 di competenza 2015 e seguenti, la concreta imputazione dei ratei successivi fino all'anno 2021, prendendo atto del superiore piano di ammortamento;

4. di fare salve eventuali ulteriori rettifiche dei fondi anni 2013, 2014, ai sensi dell'art. 17 comma 5 CCNLL 01.04.1999 per l'ipotesi dal mancato e concreto utilizzo/attribuzione delle risorse dell'anno precedente, fermo restando il limite di cui all'art. 9 comma 9 2 bis legge n. 122/10;

5. di disporre che separate, copie della presente determinazione siano allegate in calce alle precedenti n.ri 199/14 203/14 e 204/14;

6. di trasmettere separate copie della presente alle organizzazioni sindacali territoriali, nonché ai componenti della RSU per la dovuta informativa;

Il Dirigente
Dott.ssa 
Dott.ssa 
